



# IL RAGLIO

CIRCOLARE DELLA COMPAGNIA DEL BUON UMORE

Fondata da don Francesco Fuschini nel 1952

Esce quando può e costa quanto vuoi - Non si restituiscono i manoscritti

Porto Fuori

Anno XIV n.2

Aprile - Maggio 2017

## Elezione Quartieri AREA DARSENA

Domenica 12 marzo si sono svolte le elezioni per il rinnovo dei Consigli territoriali. Di Porto Fuori, nell'area territoriale n.3 Darsena, sono stati eletti: Lia Concetta, Gianmarco Buzzi, Barbara Cadimazzi per il Partito Democratico e Nicola Tritto per Forza Italia. La Compagnia del buon Umore augura, a tutti gli eletti, buon lavoro.

## GITA A CASTELFIDARDO E SENIGALLIA

La Compagnia del Buon Umore organizza per **sabato 3 giugno** una gita in pullman di un giorno a Castelfidardo e Senigallia. La partenza è prevista per le ore 7,00 dalla chiesa; arrivo a Castelfidardo alle ore 9,00. Visita al museo della fisarmonica a partire dalle ore 9,30. Segue poi una breve visita (libera) della cittadina per ripartire per Senigallia dove è previsto il pranzo a base di pesce. Al termine del pranzo si visita la città fino alle ore 18,00, orario in cui si riparte per Ravenna. Quota individuale con 50 adesioni € 60; con 40 adesioni € 65. All'adesione occorre versare € 20, il resto in pullman. Per prenotarsi chiamare Ivana 3293431606; Novello 3395993348; Giorgio 3485100113. Maggiori info su [www.compagniabonumore.it](http://www.compagniabonumore.it)

## Porto Fuori QUANTI SIAMO

La popolazione di Porto Fuori a gennaio 2017 era di 3770 abitanti di cui 1812 maschi e 1958 femmine. Gli stranieri 213, quindi poco meno del sei per cento. Due sono i centenari mentre 48 sono gli ultranovantenni: segno che qui si vive bene. Il dato negativo viene dal numero dei nati che scende da 30 del 2015 ai 16 del 2016. Fra sei anni, questo calo, metterà in forse la formazione di classi di prima elementare.

Molti giovani preparati si son messi in gioco per il bene comune

## ELETTO IL NUOVO COMITATO CITTADINO



Nel mese di febbraio è stato rieletto il nuovo Comitato Cittadino di Porto Fuori che in base allo statuto prevede dieci membri effettivi e come invitati permanenti i candidati non eletti e il parroco del paese. Gli eletti sono Giorgio Ravaioli, presidente, Nicola Tritto vice presidente. Andrea Ancarani, Eleonora Fucci e Serena Monti seguiranno urbanistica edilizia e traffico; Daniela Mutti scuola, ma anche la cultura con Alessandro Tedde. Marinella Villani si dedicherà al sociale. A questi si aggiungono il veterano Renzo Guardigli e Giacomo Lassandro. Gli invitati permanenti sono don Bruno Gallerino e Giovanni Feoli. Il nuovo Comitato Cittadino durerà in carica quattro anni. Si distingue per la giovane età e l'ottimo livello di scolarizzazione di gran parte degli eletti. Ciò evidenzia una forte motivazione a mettersi in gioco con proposte, idee e progetti innovativi. Nello stesso tempo la presenza di persone con precedenti esperienze di partecipazione alla vita attiva della comunità consente di equilibrare ponderazione e creatività. Per quanto ci riguarda come Compagnia del Buon Umore siamo molto lieti perché Giorgio Ravaioli presidente del nostro sodalizio è stato eletto col maggior numero di preferenze e nominato anche a capo del nuovo Comitato. Questo riempie di orgoglio la Compagnia che ha operato da sempre - con propri soci - nei diversi comitati cittadini che si sono susseguiti dagli anni 70 in poi. Auguriamo perciò un buon lavoro a tutti i membri del Comitato cittadino auspicando armonia e spirito unitario nell'interesse del paese.

Mirko De Carli - E cuntaden



COL CONTRIBUTO DELLA FONDAZIONE CASSA DI  
RISPARMIO DI RAVENNA

## Causa il calo delle nascite

# La scuola "Cavina" perde una prima classe

di Daniela Mutti

La scuola elementare Cavina, è protagonista di una vicenda che vede coinvolti i genitori dei bambini di prima del prossimo anno scolastico 2017 - 2018. Subito dopo la chiusura delle iscrizioni, i genitori che avevano scelto, per i loro figli, il "tempo modulo" (8.30 - 12.30 compreso sabato più un giorno 8.30 - 16.30), sono stati convocati - dal dirigente scolastico - per essere informati sull'impossibilità di formare tale classe. Questi sono stati messi davanti a due possibilità: per i loro figli potevano optare o il "tempo pieno" (8.30 - 16.30 escluso il sabato), oppure per il "tempo modulo" presso altri plessi di stradario. Condizione quest'ultima che avrebbe creato disagio a chi ha altri figli alla Cavina. Genitori e Comitato Cittadino si sono incontrati con la Dirigente scolastica e il Provveditorato. Ma i tempi ristretti non hanno favorito una soluzione. I momenti di confronto tra genitori e scuola, culminati con l'Open Day di presentazione della scuola, non hanno fatto emergere i problemi conseguenti al calo demografico. Il Comitato Cittadino ha incontrato i genitori ed ha preso a cuore il problema. Vuole evitare che la scuola Cavina, nei prossimi anni, perda una sezione. La situazione della popolazione scolastica è delicata, perché il calo demografico non riguarda solamente Porto Fuori. Per questa ragione non è possibile intervenire solo sullo stradario. Il Comitato Cittadino ora è a conoscenza dei criteri per la formazione delle classi e dei limiti entro i quali intervenire. Con la collaborazione dei genitori, delle maestre, della Dirigente e del Provveditorato, si ricercano soluzioni e strategie per scongiurare, in futuro, il calo delle prime classi, sorto quest'anno. Stiamo elaborando idee e proposte creative e innovative, da esporre alla Dirigente scolastica, prima che venga stilata l'offerta formativa per il prossimo anno scolastico. Siamo comunque consci delle difficoltà che derivano dal continuo calo del numero dei bambini, che restano i veri protagonisti della nostra scuola Cavina.

## Compagnia Buon Umore

# FESTA DI PRIMAVERA

Sabato 25 Marzo u.s. in parrocchia si è tenuta la tradizionale Festa di Primavera e del tesseramento della Compagnia del Buon Umore. E' stata una festa di comunità con tanti amici che ci hanno fatto compagnia. La serata è stata allietata dalle note della fisarmonica dell'amico Ivan Corbari, che ringraziamo nuovamente. I volontari hanno preparato una cena con passatelli in brodo, reginelle primavera, involtini con piselli, arrosto e salsiccia; poi agnellone e patate al forno. Un grande grazie va rivolto a Novello per la sua splendida torta primaverile! L'ampia partecipazione ha testimoniato concretamente la vicinanza della Compagnia alla parrocchia e alla comunità di Porto Fuori.

## ATTI VANDALICI E

# QUIETE PUBBLICA

Durante la notte di sabato 4 marzo il sagrato della chiesa Santa Maria in Porto Fuori è stato oggetto di atti vandalici, culminati con il lancio di una bottiglia vuota contro una finestra della canonica ed il rovesciamento della giostra per il gioco bimbi. Alle 8,30 ora della Messa domenicale erano ancora visibili i resti del bivacco (bottiglie e bicchieri vuoti), sotto al portico d'ingresso della Chiesa. L'episodio ha suscitato allarme sociale che ha preso corpo con numerosi post, molto critici, su facebook. Purtroppo episodi di malcostume si sono ripetuti anche in serate successive a danno di proprietà private di via Staggi. Ci rendiamo conto che senza telecamere è di difficile attuazione un controllo rigoroso e notturno del territorio specie durante le serate di apertura del Kojak. Tuttavia intendiamo qui sensibilizzare tutte le parti in causa affinché ciascuno faccia il possibile per contenere quel malcostume che mina la quiete pubblica specie tra i residenti più prossimi al locale, che oltre agli schiamazzi devono ripulire marciapiedi e cortili di casa da bottiglie e rifiuti, quando non devono riparare danni. (GR)

## FESTA DELLA LIBERAZIONE

Giovedì 27 aprile 2017 verrà celebrata la Festa della Liberazione "vista con gli occhi dei bambini." Comitato cittadino, ANPI, classi 4° e 5° della scuola Sergio Cavina e una rappresentanza della scuola per l'infanzia "il Pettiroso" deporranno le corone ai caduti. La celebrazione si concluderà al Kojak con una mostra di lavori, spettacolo artistico musicale allestito dai bimbi (sotto la direzione di Andrea Lama) e un saluto delle autorità. I cittadini sono invitati a partecipare e ad esporre il tricolore alle finestre delle case.

## PIAZZA E CREATIVITA'

### Idee per un'estate a Porto Fuori



Scorcio della nuova piazza di Porto Fuori

La nuova piazza di Porto Fuori stimola la creatività artistica delle nuove leve del Comitato Cittadino. Sono infatti di questi giorni alcune proposte culturali rivolte all'attenzione del quartiere Darsena, alle quali la piazza ed altri luoghi di Porto Fuori faranno da cornice. Tra queste l'esposizione degli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Ravenna, che animerà per un giorno il paese. In piazza e via Staggi si esibiranno gruppi musicali di Porto Fuori. La piazza per un pomeriggio sarà palcoscenico di genitori e ciclisti in erba impegnati con cicli senza pedali. Poi ancora la piazza potrà ospitare "bibilio-cabine" (vecchie cabine telefoniche) con libri per diffondere l'abitudine alla lettura. Chi vorrà prenderne uno potrà farlo senza controlli. Una volta letto il libro verrà riposto in cabina. Poi ancora si pensa ad *street artist* per decorare le panchine della piazza come pratica preventiva per neutralizzare writers sgarbati. Infine si vuole andare alla scoperta della storia del paese con una festa con protagonisti i nonni e le nonne coi loro racconti e ricordi legati al territorio. Verrà chiesto l'aiuto delle associazioni del paese, che conoscono il territorio e la sua storia, per riscoprire le radici della nostra terra e non dimenticarle.

## Don Mario Mazzotti

Sacerdote, studioso e archeologo

di Giovanni Gardini



*Con questo numero avviamo una nuova collaborazione col prof. Giovanni Gardini, noto intellettuale cattolico della nostra città.*

Mons. Mario Mazzotti (Sant'Alberto 1907 - Ravenna 1983), sacerdote della Chiesa di Ravenna, archeologo, Direttore dell'Archivio e del Museo Arcivescovile, fu una figura di grande rilievo nel campo degli studi legati alle antichità ravennati. Nel 1933 fu ordinato sacerdote e, pochi anni dopo, il 1 giugno del 1937, fu nominato parroco dell'antica Basilica di Santa Maria in Porto Fuori, edificio famoso per i suoi straordinari affreschi trecenteschi, nella quale si prodigò non solo come sacerdote nella cura pastorale, ma anche come studioso, dedicando ad essa numerose ricerche, indagini archeologiche e articoli volti a ricostruire le fasi storiche dell'edificio e ad ampliare le conoscenze su questo insigne monumento. Il 5 novembre del 1944 a seguito dei bombardamenti anglo-americani che colpirono e distrussero la Basilica, morirono, sotto le macerie del campanile e della chiesa, sua madre, la zia materna e alcuni parrocchiani, un fatto, questo, che lo segnò profondamente e che lo portò a rinunciare alla parrocchia il 1 ottobre del 1945. Allievo del Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana di Roma per volontà dell'arcivescovo Giacomo Lercaro, il precisò la sua passione nel campo degli studi e delle indagini archeologiche; la sua tesi di Laurea sulla Basilica di Sant'Apollinare in Classe, pubblicata nel 1954, costituisce ancor oggi un imprescindibile punto di partenza per lo studio del monumento. Vasta è la sua produzione scientifica, comparsa su giornali e riviste specializzate, articoli preziosi perché nati dal confronto diretto con il monumento e basati su una solida ricerca archeologica e d'archivio. Tra i suoi maggiori campi di interesse sono gli edifici di culto, sia urbani sia extraurbani, la topografia, la storia della chiesa locale, l'agiografia. A partire dal 1954 ha insegnato ai Corsi di Cultura sull'Arte ravennate e bizantina mentre dal 1967, ottenuta la libera docenza in Antichità ravennati, ha tenuto corsi all'Istituto di Antichità ravennati e paleo-bizantine. Gli furono inoltre affidati numerosi e prestigiosi incarichi tra i quali si segnalano quello di Ispettore onorario ai monumenti e di Ispettore bibliografico onorario.

*U m'pezga la lengva ...*

## Se il dialetto dovesse morire

di Nevio Spadoni



Nonostante i profeti di sventure, e quelli che snobbano e deridono, e ci si mette anche l'Unesco a dichiarare la morte ormai prossima della lingua romagnola, debbo dire che la Romagna è una delle regioni più vive anche dal punto di vista poetico: una vera miniera di poeti in dialetto la cui fama ha varcato i confini regionali e persino nazionali. Parlo di lingua romagnola, ma si sa, in Romagna si parlano diversi dialetti, e a volte basta spostarsi di pochi chilometri, per notare delle differenze di parole. C'è chi lotta, come me, per mantenere viva l'identità anche linguistica della nostra terra. Non mi si passi per tradizionalista e passatista solo per questo. È vero che ormai troppi idiomi s'incrociano nelle vie e nelle piazze anche della nostra Ravenna. La società multietnica e plurilinguistica è già un dato di fatto, ma da qui a voler affossare identità e tradizioni, ce ne passa. Rivolgersi al futuro è d'obbligo, ma le radici sono nel nostro passato: noi siamo anche i nostri vecchi e progenitori che abbiamo interiorizzato, con quella lingua che – specie le persone più avanti negli anni – hanno succhiato col latte materno. Quelle parole, che io amo chiamare "parole fatte in casa" Cal paròl fati in ca, titolo anche di una mia raccolta poetica, non abbiano a morire, trascinate nel vortice di mode e neologismi e contaminazioni che non ci appartengono. E per dirla schietta, accanto all'inglese e ad altre lingue nelle scuole, ben venga anche il romagnolo. Fuori dal tempo? Fuori moda? Inutile? Siamo divenuti tutti, più o meno, degli utilitaristi, ragionando col criterio del vantaggio opportunistico, del razionale, in un'ottica, lo sappiamo, di consumismo sfrenato e di possesso di cose e di persone. Ma vi sono pure le ragioni del cuore, ragioni che la ragione non conosce – per citare Blaise Pascal – e saranno quelle a preservare l'umano che è in noi. Se compito della poesia è – come sostiene il grande poeta Franco Loi – portare le emozioni alla coscienza, non dobbiamo avere paura delle emozioni, dei sentimenti puliti; nessun romagnolo si senta depauperato della sua virilità, tanto decantata in questa terra – solo perché si lascia toccare dalla magia della poesia. E abbiamo il coraggio, la voglia, il desiderio di conoscere anche i poeti della nostra Romagna: hanno scritto anche per noi, per farci amare di più la vita, per farci sognare, riflettere, ridere e piangere di commozione. C'è chi ha lottato per l'indipendenza e la libertà della nostra terra; ora è giunto il momento di lottare per il nostro patrimonio naturale, artistico, e anche linguistico. E vorrei riportare qui una poesia che ho scritto molti anni fa e suona: Che pu u s'rid e u s'pena / tot cvènt a 'na manira / e chi pr un vérs o pr un ètr a s'n'anden / tot a ca de' capar dret coma di fus / e un cvèl sòl l'armànza: / l'èsar pasé in ste mond in punta d'pi, / gvardend cun j oc de' còr. (In fondo poi si ride e si pena /tutti quanti a una maniera / e chi per un verso o per un altro ce ne andiamo /a casa del cappero dritti come fusi / e una cosa sola resta: / l'essere passati in questo mondo in punta di piedi, / guardando con gli occhi del cuore).

Porto Fuori festeggia la

## MADONNA GRECA



Da domenica 30 aprile, fino al 7 maggio la Parrocchia di Porto Fuori festeggia la Madonna Greca, patrona della città di Ravenna.

**DOMENICA 30 APRILE** - La festa avrà inizio con le cresime alle ore 11,00. Sarà presente l'arcivescovo Mons. Lorenzo Ghizzoni che officierà la cerimonia. Nel pomeriggio dalle 16,00, spettacolo di varietà con Nicolas Show. Dalle 19,00 stand gastronomico aperto a tutti. Per tutto il giorno funzionerà il mercatino dell'usato.

**MARTEDI' 2 MAGGIO** - la festa prosegue martedì col torneo di Burraco. Per info chiamare Ivana cell. 3293431606

**MERCOLEDI' 3 MAGGIO** - Alle ore 20,30 verrà proiettato il filmato del MAR creato appositamente per la mostra sull'antica chiesa di Santa Maria in Porto Fuori, che riporta testimonianze di viventi sull'antica chiesa e sui tragici eventi bellici dell'ultimo conflitto, che portarono alla sua distruzione. Seguirà rinfresco organizzato dalla Compagnia del Buon Umore. Infine conferenza del prof. Giovanni Gardini su don Mario Mazzotti, archeologo e parroco di Porto Fuori dal 1937 al 1945.

**GIOVEDI' 4 MAGGIO** - Cena offerta dalla parrocchia ai bimbi della prima comunione e della Cresima aperta ad amici, parenti e a chi vorrà aggregarsi al momento di festa.

**VENERDI' 5 MAGGIO** - Alle 19,00 cena a base di cozze dell'Adriatico e crostoni; acqua, vino e caffè. Il tutto accompagnato dal Karaoke.

**SABATO 6 MAGGIO** - Ore 19,00 pizza a volontà, acqua, vino e caffè.

**DOMENICA 7 MAGGIO** - Giornata dedicata ai bambini, con la loro benedizione e intrattenimento. Stand gastronomico.

Messa in sicurezza di:

## VIA BONIFICA

La Giunta Comunale ha approvato il progetto preliminare per la messa in sicurezza di via Bonifica, nel tratto di circa 3,5 Km che collega gli abitati di Porto Fuori e Lido Adriano. Il valore dell'opera si aggira sui 3,3 milioni di euro. Verrà allargata la sede stradale dagli attuali cinque a sette metri e affiancata da una pista ciclabile bidirezionale larga 2,50 metri, separata dalla strada da uno cordolo di protezione largo 50 cm. La nuova pista ciclabile si raccorderà con quella esistente tra Porto Fuori e la città, determinando un percorso alternativo a quello diretto al mare posto lungo via Molinetto. La messa in sicurezza di via Bonifica determinerà benefici per gli esercizi commerciali e al trasporto pubblico con nuovi bus di linea da e per il mare. Al progetto preliminare dovrà seguire quello esecutivo e il finanziamento previsto per il 2018.

## LO SGUARDO FINITO

(Racar)

*Riceviamo e volentieri pubblichiamo:*

Guardano nel vuoto, cercando invano / i momenti  
belli di una vita / d'amore, e seduti su un divano, /  
taciturni, le mete con le dita

accarezzate osservano, provando / per esse un desi-  
derio infinito / mai appagato che vive, ansimando, /  
in esile corpo e sguardo finito.

La bella natura amano e, attenti, / aspettano segni di  
tenerezza / dai figli per fuggevoli momenti,

e, mentre donano loro saggezza / e ricordi, attendo-  
no silenti, / con un sorriso, l'estrema carezza.

## DUC IN ALTUM

di Romea e Franco



Marco Angelini ci ha lasciato, il 5 febbraio. Marco era, forse, la persona più conosciuta di Punta Marina: per ognuno che incontrava vi era sempre una parola simpatica, un commento scherzoso, tanto per continuare la giornata col sorriso sulle labbra. Il più delle volte regalava una caramella, ne portava sempre con sé, servivano, a suo dire, per "addolcir la vita". Grande estimatore del "Raglio", gli venivano regolarmente fornite più copie dalla Romea, che lui provvedeva a distribuire ad altri lettori abituali. Ai funerali religiosi tantissimi, c'era tutta la cittadinanza, e tutti lo stesso sentimento, quello che avrebbe voluto lui: una lacrima e un sorriso. Marco lascerà certamente un vuoto nella comunità di Punta Marina, stretta nell'affetto alla famiglia. Le sue ceneri verranno, per suo volere, disperse in mare che lui tanto amava. Duc in altum Marcus.



## IL RAGLIO

*Circolare Compagnia del Buon Umore di Porto Fuori*

sito web: [www.compagniabonumore.it](http://www.compagniabonumore.it)  
email: [compagniabonumore@gmail.com](mailto:compagniabonumore@gmail.com)  
facebook: [compagniabonumore1/](https://www.facebook.com/compagniabonumore1/)

La redazione invita chi ama scrivere, recitare e partecipare ai lavori della Compagnia, di contattare Mirko 3291010963, Ivana 3293431606 o Giorgio 348 5100113

Sostieni il Raglio con un versamento liberale sull'IBAN  
IT49U053871311200000002524